

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN *DESIGN* (L-4)

Art.1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative del corso di laurea in *Design*, in coerenza con le linee di indirizzo del Senato Accademico e del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, e nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Denominazione e classe di appartenenza

1. È attivato presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa il “Corso di Laurea in *Design*”, classe L-4.
2. Il corso è articolato in un unico *curriculum*.

Art. 3

Obiettivi formativi del Corso di Laurea

1. Il corso di laurea in *Design* si pone l'obiettivo di formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, e quelle ingegneristiche al fine di tenere in considerazione aspetti tecnici quali i materiali e i processi produttivi. Il Corso di Studio mira a sviluppare, nello studente, competenze progettuali nell'area del prodotto industriale, con una formazione che dapprima focalizza a largo spettro su discipline di base e caratterizzanti, e poi si incentra su specifiche aree tematiche. L'obiettivo è quello di fornire una adeguata conoscenza di teorie e metodi, utili all'ideazione e realizzazione di artefatti industriali nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali, d'uso e nelle relazioni che essi instaurano con il contesto spaziale ed ambientale, con quello dell'industria e del mercato, con quello della comunicazione. Il corso di laurea in *Design* forma *designer* industriali fortemente specializzati nelle aree del *design* di prodotto, del disegno tecnico industriale, della comunicazione con una solida preparazione di base e conoscenze molto avanzate sul processo e sui materiali. L'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di

studi, garantirà la formazione di laureati altamente qualificati nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (*Internet delle cose, smart objects*, intelligenza artificiale, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (*ecodesign*, economia circolare, *innovation design*, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, *design* del prodotto agricolo, *user centered design*, *design for all*, uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

2. Nel dettaglio gli obiettivi formativi specifici sono:

- conoscenza delle basi di matematica, informatica, chimica, fisica e fisica tecnica utili per lo sviluppo di progetti;
- conoscenza delle basi tecniche di materiali per il *design*, tecnologie di lavorazione, principi di meccanica;
- conoscenza dei principi di base della composizione e rappresentazione di forme bidimensionali e tridimensionali, della geometria descrittiva, della composizione formale e spaziale degli oggetti, del disegno tecnico e della preparazione di documentazione tecnica;
- conoscenza e capacità di applicare teorie e strumenti metodologici di sviluppo e gestione dei progetti, tecniche e strumenti per la modellazione digitale e prototipazione rapida, tecnologie digitali per lo sviluppo di prodotti *smart*, metodi e strumenti per la gestione dell'intero flusso progettuale e del ciclo di vita del prodotto, tecniche e strumenti creativi per lo sviluppo di progetti di comunicazione;
- capacità di utilizzare metodi e strumenti per lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili, tecniche per la verifica e l'ottimizzazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti industriali, metodi e strumenti di gestione delle risorse energetiche ed efficientamento dei processi industriali, tecniche e strumenti di misura di prodotti e processi industriali in ambito Industria 4.0, metodi e strumenti di *user centered design* e *design for all*, strumenti per la gestione dell'ergonomia di processi industriali;
- capacità di utilizzare risorse e materiali naturali per progetti di *design*, tecniche di *design* applicate alle scienze agrarie, alla filiera agricola e alimentare, tecniche avanzate di ricerca operativa per supportare lo sviluppo di prodotti sostenibili e integrati nel territorio locale.

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà al laureato sia la prosecuzione degli studi in corsi di laurea magistrali nell'ambito del *design*, sia un rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie alle competenze culturali e metodologiche acquisite.

3. La figura professionale formata è quella di un tecnico del progetto in grado di supportare e assistere

l'intero processo di progettazione del prodotto industriale, dal momento ideativo alla progettazione esecutiva e prototipale, fino allo sviluppo e alla produzione e distribuzione sul mercato. Le funzioni che potrà ricoprire sono le seguenti: *designer* industriale; modellista e prototipista; disegnatore a mano libera; disegnatore tecnico; disegnatore sviluppatore; disegnatore esecutivo; progettista CAD; tecnico per la prototipazione fisica e virtuale; assistente ufficio R&S nella ricerca di nuove tecniche, tecnologie, materiali, *art director*, responsabile comunicazione industriale.

Art. 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di laurea in *Design* è un corso ad accesso libero.
2. Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in *Design* devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Si richiede inoltre il possesso o l'acquisizione di conoscenze e competenze, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado, su argomenti inerenti alla classe di laurea L-4, definiti dal Consiglio di Corso e pubblicati sul sito di Ateneo.
3. La verifica delle predette conoscenze e competenze è svolta attraverso la somministrazione di un test valutativo, obbligatorio, ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità, i contenuti e le date dei test e del recupero OFA, sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio e sono pubblicate sul sito di Ateneo.
4. Ai fini della prenotazione agli esami di profitto è necessario aver colmato gli OFA.

Art. 5

Crediti per conseguimento del titolo, studenti a tempo pieno e a tempo parziale

1. Per conseguire la laurea è necessario acquisire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia.

Art. 6

Riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro corso di studio

1. Gli studenti che chiedono il passaggio da un altro corso di studio, di questa o di altra università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.
2. Il Consiglio di Corso, in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo la coerenza dei CFU conseguiti presso il corso di studio di provenienza con i percorsi formativi del corso di laurea in *Design*, con riferimento all'ambito disciplinare. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
3. Il riconoscimento dei CFU già acquisiti è deliberato dal Consiglio di Corso.

Art. 7

Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca

1. Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca deve, prima della partenza, indicare le attività formative, e i relativi CFU, che intende seguire presso l'università straniera, concordando il piano di studio (*learning agreement*) con il docente di ruolo responsabile dell'accordo/progetto di scambio culturale. Tale piano di studio, approvato dal Consiglio di Corso, è modificabile anche dopo la partenza dello studente.

Art. 8

Organizzazione della didattica

1. L'ordinamento didattico del corso di studio è organizzato secondo il D.M. n. 1648/2023 in modo da soddisfare i requisiti della Classe L-4.
2. L'ordinamento didattico è inserito nella banca dati dell'Offerta Formativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 9, c. 3, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, oltre che nel sito di Ateneo, e costituisce parte integrante al presente Regolamento.
3. Il percorso degli studi è organizzato prevalentemente in semestri.
4. Gli studenti provenienti da altri corsi di studio di questa università, diversi dalla classe L-4, o da corsi di studio di altre università, per potersi iscrivere al secondo anno devono aver conseguito un minimo di 21 CFU e per potersi iscrivere al terzo anno devono aver conseguito un minimo di 42 CFU.
5. Le propedeuticità degli insegnamenti sono regolamentate dal Consiglio di Corso.

Art. 9

Elenco e caratteristiche degli insegnamenti

1. L'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), della loro pertinenza alle attività di base, caratterizzanti e affini e integrative, dell'articolazione in moduli, dei CFU assegnati per ogni insegnamento, della lingua di base dell'insegnamento se diversa dall'italiano e della ripartizione degli insegnamenti fra gli anni di durata normale del corso sono riportate nel sito di Ateneo e nella SUA - CdS.
2. In presenza di particolari e comprovate esigenze didattiche e formative, gli insegnamenti possono essere articolati in moduli, purché il contenuto complessivo del corso sia coerente con gli obiettivi formativi. In caso di articolazione dell'insegnamento per moduli l'accertamento finale dell'attività formativa deve comunque essere unico e comprensivo di tutti i contenuti formativi erogati in ciascun modulo. L'articolazione dell'insegnamento in moduli deve inoltre garantire il rispetto dei requisiti minimi di docenza e di quelli di trasparenza da parte del corso di studio.

Art. 10

Tipologia delle forme didattiche

1. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di diverse forme di insegnamento aventi differenti obiettivi specifici e distinto significato pedagogico.
2. Nel percorso sono previste:
 - lezioni frontali;
 - esercitazioni;
 - attività di laboratorio nelle aree del progetto di *design*;
 - attività di tirocinio e stage o iniziative quali *workshop* con professionisti e aziende, finalizzati a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

Art. 11

Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in:
 - esami di profitto;
 - prove di idoneità.

3. Gli esami di profitto e le prove di idoneità possono essere effettuati solamente nei periodi dedicati e denominati sessioni di esame, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La conoscenza della lingua straniera (inglese) è verificata attraverso una prova di idoneità.

Art. 12

Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe L-4. L'elaborato può riguardare un progetto di natura sperimentale o teorica avente come oggetto un argomento inerente al percorso di studio. L'elaborato finale deve essere svolto sotto la supervisione di un relatore scelto dallo studente tra i docenti di materie degli insegnamenti del corso di studio e deve essere presentato davanti ad una commissione di laurea. Il lavoro richiesto allo studente laureando deve risultare coerente, in termini di impegno e di obiettivi di apprendimento richiesti al numero di CFU riconosciuti nell'offerta formativa. L'elaborato deve rispettare le norme redazionali che il Dipartimento provvederà a rendere note mediante pubblicazione sul suo sito web.

2. La commissione di laurea è formata da almeno tre docenti titolari di insegnamento in questo o in altri corsi di studio del Dipartimento di afferenza del Corso.

3. L'ammissione alla prova finale presuppone l'acquisizione di tutti i CFU previsti dal regolamento didattico del corso di studio, al netto del numero di CFU attribuiti alla stessa.

4. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è calcolato sommando i seguenti punteggi e arrotondando all'intero più vicino:

- a) media pesata espressa in centodecimi delle valutazioni delle prove di esame sostenute nel corso di laurea;
- b) da 0 a 3 punti (in centodecimi) attribuibili per la durata e la qualità del percorso di studi, da calcolare in base alla tabella seguente;

Media Voti	In corso	1 Anno fuori corso	2 Anni fuori corso	>2 Anni fuori corso
27,5-30	3	2,5	2	1,5
25-27,5	2,5	2	1,5	1
23-25	2	1,5	1	0,5
21-23	1,5	1	0,5	0
18-21	1	0,5	0	0

- c) da 0 a 4 punti (in centodecimi) da attribuirsi in base alla valutazione complessiva dell'elaborato da parte della commissione, anche sulla base del parere preliminarmente comunicato dal relatore;
- d) 1 punto (in centodecimi) per gli studenti il cui *curriculum* abbia previsto un periodo significativo di studi all'estero;
- e) 1 ulteriore punto (in centodecimi) a chi ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.

5. La lode viene concessa agli studenti meritevoli che abbiano conseguito un voto di Laurea uguale o superiore a 111 centodecimi su proposta del relatore e con giudizio unanime della Commissione.

Art. 13

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d), D.M. n. 270/04)

1. Per le attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/04 lo studente potrà ottenere il riconoscimento dei CFU seguendo la procedura definita dal Consiglio di Corso.

Art. 14

Tutorato

1. Sono previste ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, le seguenti attività di tutorato:
 - collaborazione alle diverse iniziative di orientamento dirette agli studenti medi superiori;
 - accoglienza e assistenza alle matricole;
 - orientamento e assistenza degli studenti durante il corso di studio, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi;
 - interazione con la segreteria unica.
2. Le attività di tutorato saranno svolte da docenti delegati e/o da figure qualificate opportunamente selezionate, anche tra gli studenti dei corsi di laurea magistrale e del dottorato di ricerca.
3. Il tutorato rientra comunque tra i compiti di tutti i docenti del corso di studio, previo opportuno coordinamento con il Direttore del Dipartimento o altro docente da lui a ciò delegato.

Art. 15

Attività di ricerca

1. Sono previste, a supporto delle attività formative, le attività di ricerca tipiche dei settori disciplinari previsti dal corso di studio.

Art. 16

Valutazione della qualità dell'organizzazione e dei risultati della didattica

1. Il Dipartimento attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- nel periodo previsto dal Presidio di Qualità e comunque non oltre il primo sostenimento dell'esame di profitto relativo a ciascun insegnamento gli studenti dovranno compilare le schede di valutazione della didattica somministrate per ogni insegnamento, che vengono analizzate dal Nucleo di Valutazione. I risultati delle schede saranno oggetto di valutazione anche da parte del Consiglio di Dipartimento e della Commissione paritetica;
- introduzione di un sistema qualità del corso di studio, eventualmente certificato e/o accreditato, in base a consolidati modelli scientifici e normative in vigore.

Art. 17

Norme finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento del Dipartimento.
2. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso, prima di essere sottoposte al Senato Accademico.